

Il caso Martedì il giudizio della Figc. Il presidente: «Legati al Carroccio, ma non facciamo militanza»

Squadra «padana», deferiti i dirigenti

Calcetto, sotto accusa la Stella Verde: «Simbolo leghista sulla maglia»

TRENTO — Una divisa da gioco tutta in verde, con tanto di simbolo «padano» dove «batte il cuore». Un presidente, William Angeli, che è anche coordinatore locale del Carroccio e neoeletto in consiglio comunale a Rovereto. E le foto delle partite che campeggiano in bella mostra nel sito internet della Lega Nord della Vallagarina. La sezione locale della nazionale padana, verrebbe da dire. O forse no: semplicemente, si tratta della Stella Verde, squadra della città della Quercia che milita nella serie D di calcio a cinque. La sua mise atletica, che di sicuro non passa inosservata, è finita nel mirino della giustizia sportiva del calcio. Il «processo alla maglia» è atteso per martedì prossimo nella sede della commissione disciplinare di Trento della Figc.

Sul banco degli imputati il presidente Angeli, che si difende: «Siamo un'associazione sportiva, non politica. Il simbolo è del "Sole delle Alpi", non della Padania». Una tesi quanto meno ardita, che il 25 maggio potrà essere confermata oppure respinta dalla commissione. La vicenda comincia il 16 ottobre 2009. A Rovereto si gioca la partita contro l'U. S. San Giuseppe. L'arbitro nota il simbolo e ne segnala la presenza sul referto di gara. La pratica finisce sul tavolo del procuratore federale di Roma, che deferisce Gianni Chizzola in qualità di dirigente accompagnatore della squadra. Il motivo, aver «contravvenuto

all'articolo 1 comma 1 del codice di giustizia sportiva, con riferimento all'articolo 72 delle norme organizzative della federazione. In pratica, il divieto di «apporre sugli indumenti di gioco distintivi o scritte di natura politica o confessionale». A stabilire se si tratti di un distintivo politico sarà la commissione presieduta da Nicolò Pedrazzoli, che deciderà se squalificare o meno Chizzola. Ma anche Angeli è sotto accusa. L'interessato accusa l'arbitro: «Siamo attivi da diversi anni, ma il deferimento è partito da una segnalazione di un arbitro che ha ravvisato qualcosa che a nostro avviso non esiste. Forse perché è di sinistra». Ma Angeli è sereno: «Sosterremo le nostre ragioni davanti alla commissione. Noi non facciamo militanza, anche se non nascondiamo di essere collegati alla Lega. Facciamo sport e basta: da noi gioca un albanese, persone di sinistra, gli iscritti al Carroccio sono solo 2 su 16».

Il caso non ha comunque precedenti in Trentino. «È la prima volta che si verifica una situazione simile» spiega il presidente della Figc trentina Ettore Pellizzari. «Il giudizio è nelle mani della commissione». Difficile prevedere l'esito e le eventuali sanzioni. «Dipende se verrà riconosciuta la natura politica del simbolo. Può finire con un proscioglimento oppure con una squalifica».

Stefano Voltolini



Nel mirino La Stella Verde di Rovereto affiancata da alcuni rappresentanti eletti della Lega nord (A destra Angeli)

A Rovereto

Non si ferma al rosso, nei guai per il coltello



La denuncia Sul posto la polizia

TRENTO — Passa al semaforo con il rosso e viene denunciato perché trovato in possesso di un coltello. Sfortunata disavventura ieri mattina a Rovereto per un giovane di 25 anni, M.V. (queste le iniziali), noto alle forze dell'ordine per la sua militanza nell'area anarchica. Il giovane è stato fermato

da una pattuglia delle volanti del Commissariato di polizia perché il giovane, a bordo della sua auto, era passato con il semaforo rosso. I poliziotti lo hanno multato per l'infrazione al codice della strada, con decurtazione di 10 punti dalla patente. Ma i guai per il giovane anarchico non erano finiti qui. In un successivo controllo della

macchina del ragazzo gli agenti hanno trovato nel cruscotto un coltello a lama rigida. A questo punto è scattata la denuncia penale per porto abusivo d'arma bianca. Davvero una mattinata da dimenticare per il giovane che la prossima volta ci penserà due volte prima di passare un semaforo rosso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

PROFESSIONI

Carriere per giuristi Incontro al Rotary

TRENTO — Un incontro per capire quali professioni possono scegliere i giovani che intraprendono studi giuridici. Lo organizza per domani sera Giovanni Pascuzzi, ordinario di diritto privato alla facoltà di giurisprudenza di Trento. Pascuzzi ha pubblicato anche un volume, «Giuristi si diventa» per i tipi de il Mulino. Appuntamento alle 19 al Rotary club di Rovereto, in via Carducci 13.

MONARI (UIL)

Hofer, spese esagerate «Ci tagliamo le tasse»

TRENTO — Ermanno Monari, segretario generale della Uil del Trentino, protesta contro i 380mila euro spesi dalla Provincia per ricordare la figura di Andreas Hofer. «La politica dà ampi segnali di non voler comprendere il bisogno di sobrietà nell'uso del denaro dei cittadini. A questo punto non rimane che la rivolta. A noi non rimane che cercare tutti i possibili meccanismi per ridurre le tasse».

BRACCONAGGIO

Predatori di volatili La Lipu denuncia

TRENTO — Sergio Merz della Lipu denuncia il fenomeno dei predatori di uccelli. «Tordi e merli vengono rubati dai nidi per poi essere rivenduti come uccelli da richiamo ai cacciatori a prezzi considerevoli. I bracconieri arrivano per il 90% da fuori provincia, operano tra piana rotaliana e val di Non. Chi vedesse movimenti sospetti è pregato di avvisare le forze dell'ordine».

L'evento Battuti i tedeschi del Bayern con due reti di Milito L'Inter conquista la Champions Esultanza «vip» e caroselli in città

TRENTO — Festa di «liberazione» per tutti i tifosi interisti ieri a Trento. Con due goal Milito ha regalato la Champions League alla squadra di Moratti, rompendo un digiuno che durava da 45 anni. In città e in molti centri della provincia la marea nerazzurra si è riversata a festeggiare le due reti rifilate ai tedeschi del Bayern Monaco. La febbre ha contagiato anche i politici trentini che hanno gettato i panni seri del quotidiano e si sono riuniti a vedere la finale della Champions. Il sindaco di Trento Alessandro Andreatta, gli assessori Alessandro Olivi e Alberto Pacher hanno mescolato passione e urla insieme agli altri tifosi al Circolo tennis Grillo. Dopo il trionfo centinaia di tifosi si sono riversati nella zona di largo Porta nuova per esultare.



Due a zero Andreatta, Olivi e Pacher in delirio per l'Inter (Rensi)



Top center Sexy shop Inaugurato il Beate Uhse

TRENTO — C'è un nuovo sexy shop in città. Da ieri è aperto al Top center di Trento nord il punto vendita della catena tedesca Beate Uhse Ag. L'offerta è più «soft» rispetto alla concorrenza: a farla da padrone oggettistica e completi osè pensati per le coppie.

Progettazione e costruzione case in legno a basso consumo energetico

www.centrotaglioholzdesign.it
Tel. 0463 751 181
Fax 0463 750 357
carpenteria.mosconi@libero.it

PERCHÈ L'ANIMA È DI LEGNO